

Preghiera di Adorazione

CANTO: PANE DI VITA

Pane di vita sei, spezzato per tutti noi,
chi ne mangia per sempre in te vivrà.
Veniamo al tuo santo altare,
mensa del tuo amore.
Come pane vieni in mezzo a noi.

**Il tuo corpo ci sazierà,
il tuo sangue ci salverà
perché Signor tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi. (2 volte)**

Fonte di vita sei, immensa carità,
il tuo sangue ci dona l'eternità.
Veniamo al tuo santo altare,
mensa del tuo amore.
Come vino vieni in mezzo a noi.
Ritornello 2 volte e Fin.:
...e ti offri oggi per noi.

Dal vangelo secondo Marco (14,17-25)

*Il primo giorno degli Azzimi... venuta la sera, Gesù arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: "In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà". Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: "Sono forse io?". Egli disse loro: "Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!"
E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo:*

"Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: "Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio".

Ritornello cantato:

**Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi,
non c'è amore più grande
io do la mia vita per voi.**

Solista: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. (Gv 3,16-17)

Ritornello cantato:

**Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi,
non c'è amore più grande
io do la mia vita per voi.**

Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. (Gv 10,17-18)

Ritornello cantato:

**Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi,**

**non c'è amore più grande
io do la mia vita per voi.**

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga (Gv 15,13-17).

Ritornello cantato:

**Non c'è amore più grande
di chi dà la vita per i suoi,
non c'è amore più grande
io do la mia vita per voi.**

Silenzio

Dall'Ammonizione I di S. Francesco (FF 144-145)
Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando *dalla sede regale* discese nel grembo della Vergine; ogni giorno viene a noi in apparenza umile; ogni giorno *discende dal seno del Padre* sopra l'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli apparve in vera carne, così ora si mostra a noi nel pane consacrato; e come essi con lo sguardo fisico vedevano solo la sua carne ma, contemplandolo con gli occhi della fede, credevano che egli era Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, vediamo e fermamente crediamo che il suo santissimo corpo

e sangue sono vivi e veri.

E in tale maniera il Signore è sempre presente con i suoi fedeli così come egli dice: *Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo.*

Silenzio

Canto: O umiltà sublime, o sublimità umile che il Figlio di Dio così si umili per noi.

Dalla lettera al Capitolo generale di S. Francesco (FF221)

L'umanità trepidi, l'universo intero tremi, e il cielo esulti, quando sull'altare, nelle mani del sacerdote, è il Cristo figlio di Dio vivo. O ammirabile altezza, o degnazione stupenda! O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi, per la nostra salvezza, in poca apparenza di pane!

Canto: O umiltà sublime, o sublimità umile che il Figlio di Dio così si umili per noi.

Guardate, frati, l'umiltà di Dio, e aprite davanti a Lui vostri cuori (Sal 61,9); umiliatevi anche voi, perché egli vi esalti (1Pt 5,6). Nulla, dunque, di voi, tenete per voi; affinché vi accolga tutti colui che a voi si dà tutto.

**Canto:
O umiltà sublime, o sublimità umile
che il Figlio di Dio così si umili per noi.**

Silenzio

Solista: O Figlio eterno del Padre che ti sei umiliato scendendo nel seno della Vergine Maria e ogni giorno viene a noi nell'umiltà del pane, donaci occhi guidati dalla fede Perché, ascoltando la tua voce nella parola e vedendo e credendo che il tuo corpo e il tuo sangue sono vivi e veri sull'altare nel tuo rinnovato dono d'amore, sappiamo riconoscerti nei nostri fratelli come membra del tuo unico corpo. Per questo dono infinito d'amore i nostri cuori sono rivolti al Padre nel rendimento di grazie.

Tutti: E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Solista: Nell'ultima cena con i suoi Apostoli egli, sacerdote vero ed eterno, volle perpetuare nei secoli il memoriale della sua passione e si offrì a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito. In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, perché una sola fede illumini e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.

Tutti: Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime. Accogliendo il suo dono, Padre, l'effusione dello Santo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria, Cristo Gesù unico Signore e nostra vita eterna. Amen

CANTO: RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che Tu sfidi la mia morte,
io lo so che Tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà
resto con te.**

Nube di mandorlo in fiore
dentro gli inverni del cuore
è questo pane che tu ci dai.
Vena di cielo profondo
dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

**Io lo so...
Tu sei re di stellate immensità
e sei Tu il futuro che verrà, sei l'amore che muove ogni realtà
e Tu sei qui.**

Resto con te.